

Kosmos – Museo di Storia Naturale dell'Università di Pavia

**Edoardo Razzetti, Paolo Guaschi, Stefano Maretti,
Jessica Maffei, Paolo Mazzarello**

Fondato da Lazzaro Spallanzani nel 1771 nell'ambito delle riforme asburgiche di Maria Teresa d'Austria, il museo propone oggi un'esplorazione del mondo naturale attraverso un moderno allestimento. L'inaugurazione del nuovo percorso espositivo, avvenuta il 21 settembre 2019, ha rappresentato un momento decisivo nella vicenda del Museo di Storia Naturale dell'Università di Pavia, restituendo alla comunità accademica e alla cittadinanza una delle collezioni più rappresentative del patrimonio scientifico dell'università, nel prestigioso contesto di Palazzo Botta.

Alla dicitura storica del museo è stata affiancata quella moderna di Kosmos, parola che in greco significa "ordine".

Kosmos prende ispirazione dal tema del viaggio, inteso come impresa necessaria alla conoscenza della natura. Viaggiare consente di esplorare non solo spazi geografici ma anche nuovi confini scientifici (Mazzarello, 2020).

Il percorso di 1400 mq inizia con un viaggio all'interno del corpo grazie a due grandi statue miologiche di cavallo e cervo della seconda metà del Settecento proposte come autentici *masterpieces*. Tre sale sono destinate alla figura di Lazzaro Spallanzani, alle sue escursioni di studio, alle sue ricerche e alle sue raccolte scientifiche che conferirono lustro al Museo di Storia Naturale di Pavia. La seconda sezione è dedicata ad alcuni dei concetti fondamentali delle scienze naturali: la classificazione della natura di Carlo Linneo; il concetto di biogeografia concepito da Alexander von Humboldt, personaggio che introduce anche l'epoca delle esplorazioni scientifiche del pianeta; la teoria del catastrofismo a opera di Georges Cuvier; la paleontologia moderna e le cinque estinzioni di massa; Charles Darwin e la selezione naturale. La visita si conclude con un richiamo a temi di attualità

quali l'antropocene, le estinzioni, la conservazione della natura e le liste rosse, il riscaldamento globale, l'eccessivo sfruttamento delle risorse e le invasioni biologiche in un imprescindibile richiamo all'importanza della tutela della biodiversità per il futuro della Terra (Razzetti et al., 2021a).

Tra i reperti esposti figurano esemplari antichi che sono presentati non solo come oggetti naturalistici di importanza storica e scientifica ma anche come protagonisti della narrazione del museo. *In primis* l'ippopotamo seicentesco proveniente dalla *Celeste Galeria* dei Gonzaga, l'elefante indiano donato da Napoleone, la coppia di leoni di Barberia preparati dallo zoologo Mauro Rusconi e uno squalo fossile del Cretaceo

lungo oltre quattro metri. A essi si affiancano animali acquisiti di recente e preparati *ad hoc* tra cui spicca lo scheletro completo di un rinoceronte bianco.

L'allestimento di Kosmos, curato dallo studio MOMU di Ranica (BG), è caratterizzato da banconi che ricordano l'aspetto di un laboratorio e da grandi cassette con contenuti aggiuntivi. Il colore bianco contraddistingue tutta l'esposizione, accrescendo la sensazione di trovarsi in una istituzione scientifica

dove i reperti non siano solo esibiti ma siano ancora oggetto di studio (Mazzarello, Mellerio, 2019).

Particolare attenzione è stata riservata anche agli strumenti comunicativi dedicati agli studenti e al pubblico generico. Lungo il percorso sono state inserite postazioni interattive rivolte ai più giovani e pensate per veicolare i temi in forma ludica e coinvolgente. Nelle undici sale del museo sono distribuiti quattro giochi multimediali e nove meccanici a cui si aggiungono nove postazioni tra video e animazioni. A questi exhibit, apprezzati anche dagli adulti, si abbina una proposta parallela destinata ai più piccoli contraddistinta da



Sala di Kosmos dedicata alla Paleontologia. (Foto © Archivio fotografico del Museo di Storia Naturale)

un elefantino giallo, simbolo che richiama il logo del museo, che invita all'apertura e alla scoperta del contenuto. Tale offerta comprende quattro pannelli, sei cassetti con approccio grafico e altri cinque con giochi all'interno. La presenza dei cassetti (28 in totale) fornisce approfondimenti facilmente modificabili o implementabili nel tempo.

Kosmos propone visite guidate, laboratori nel "Kosmos Lab" ed eventi. Per l'area didattico-ricreativa il museo si avvale della società AD-Maiora. Queste attività sono indirizzate alle scuole e alle famiglie e tra i punti più interessanti vi è l'adozione di strumenti specifici per l'inclusione di utenti con disabilità fisiche e cognitive. Sono stati predisposti kit multisensoriali di facilitazione ed è stato adottato il metodo della "storia sociale", uno strumento che, tramite disegni e semplici frasi, prepara e facilita il percorso di visita per gli utenti con problematiche legate allo spettro autistico. In questo ambito specifico ADMaiores collabora con associazioni che si occupano di persone con disabilità (Maretti et al., 2020).

L'ampio giardino di Kosmos si delinea come lo spazio ideale per i campi estivi e le altre proposte di AD-Maiora, nonché per l'organizzazione di manifestazioni culturali e di intrattenimento rivolte alla cittadinanza quali incontri, dibattiti, spettacoli teatrali e concerti.

Il museo dispone di una caratteristica sala di forma semicircolare per le esposizioni temporanee. Nei primi due anni di apertura, Kosmos ha presentato: "Capire il cambiamento climatico. Plastica: SOS dai mari" in concorso con National Geographic Society, "Squali. Predatori perfetti" realizzata con la società Naturaliter, "Ali nella notte. I pipistrelli tra scienza e immaginario" frutto di una collaborazione con lo studio naturalistico Platypus (Razzetti et al., 2021b), e infine "Terra Nascosta. Rocce,

vulcani e terremoti dalle scoperte di Taramelli alla Geologia moderna" nata da una *partnership* con il Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente dell'Università di Pavia, in collaborazione con il Sistema Museale Oltrepò pavese.

Il rinnovamento del museo ha segnato una nuova tappa il 25 settembre 2021 con l'inaugurazione dei depositi visitabili, uno spazio di 600 mq organizzato secondo i criteri del

metodo RE-ORG (Caliaro et al., 2019). I depositi sono aperti al pubblico generico e offrono la possibilità di vedere una parte del patrimonio del museo, acquisita dalla sua fondazione ai primi anni del Novecento, quasi 3000 esemplari appartenenti alle raccolte di Anatomia comparata e di Zoologia dei vertebrati. I locali assicurano adeguate condizioni ambientali di conservazione preventiva e garantiscono contestualmente la fruizione del materiale, oggetto continuo di studio e ricerca.

Lo sviluppo del polo museale universitario di Palazzo Botta tuttavia non è ancora concluso. Infatti l'Università di Pavia è impegnata nel recupero dell'aula Spallanzani. La suggestiva sala ad anfiteatro, utilizzata per tutto il Novecento per la didattica zoologica, permetterà lo svolgimento di congressi, incontri ed eventi. Non ultimo è in corso un secondo lotto di progettazione per l'allestimento di Anthropos, il nuovo museo dedicato all'Uomo e alla Storia della

Medicina che sarà ospitato negli ambienti affrescati dell'edificio e che si pone idealmente in continuazione con il percorso di Kosmos.

In futuro quindi Palazzo Botta saprà offrire un'esperienza culturale ancora più ricca ed emotivamente coinvolgente nell'intento di rappresentare la Terza Missione dell'Ateneo come centro di conservazione, ricerca e divulgazione scientifica.



Particolare dell'allestimento di Kosmos con i cassetti apribili.
(Foto © Archivio fotografico del Museo di Storia Naturale)



Depositi visitabili, sezione di Anatomia comparata.
(Foto © Archivio fotografico del Museo di Storia Naturale)

Edoardo Razzetti è curatore della sezione di Anatomia comparata di Kosmos. Paolo Guaschi è curatore della sezione di Paleontologia di Kosmos. Stefano Maretti è curatore della sezione di Zoologia di Kosmos. Jessica Maffei si occupa di comunicazione e divulgazione a Kosmos. Paolo Mazzarello è professore ordinario di Storia della Medicina, presidente del Sistema Museale di Ateneo e direttore di Kosmos.

Bibliografia

Caliaro S., Maretti S., Guaschi P., Razzetti E., Mellerio G.G., Zaccarelli G., 2019 - *La riorganizzazione dei depositi museali secondo il metodo RE-ORG. Studio di fattibilità per il Museo di Storia Naturale dell'Università di Pavia*. *Museologia Scientifica Memorie*, n. 20, pp. 42-46.

Maretti S., Cani V., Guaschi P., Maffei J., Razzetti E., Mellerio G.G., Cattaneo F., Mazzarello P., 2020 - *Kosmos, il nuovo progetto culturale dell'Università di Pavia per le collezioni di storia naturale*. *Museologia Scientifica Memorie*, n. 21, pp. 106-111.

Mazzarello P., 2020 - *Classificazione o narrazione? Dal Museo "Spallanzani" di Storia Naturale a Kosmos*. In: Mantovani D.

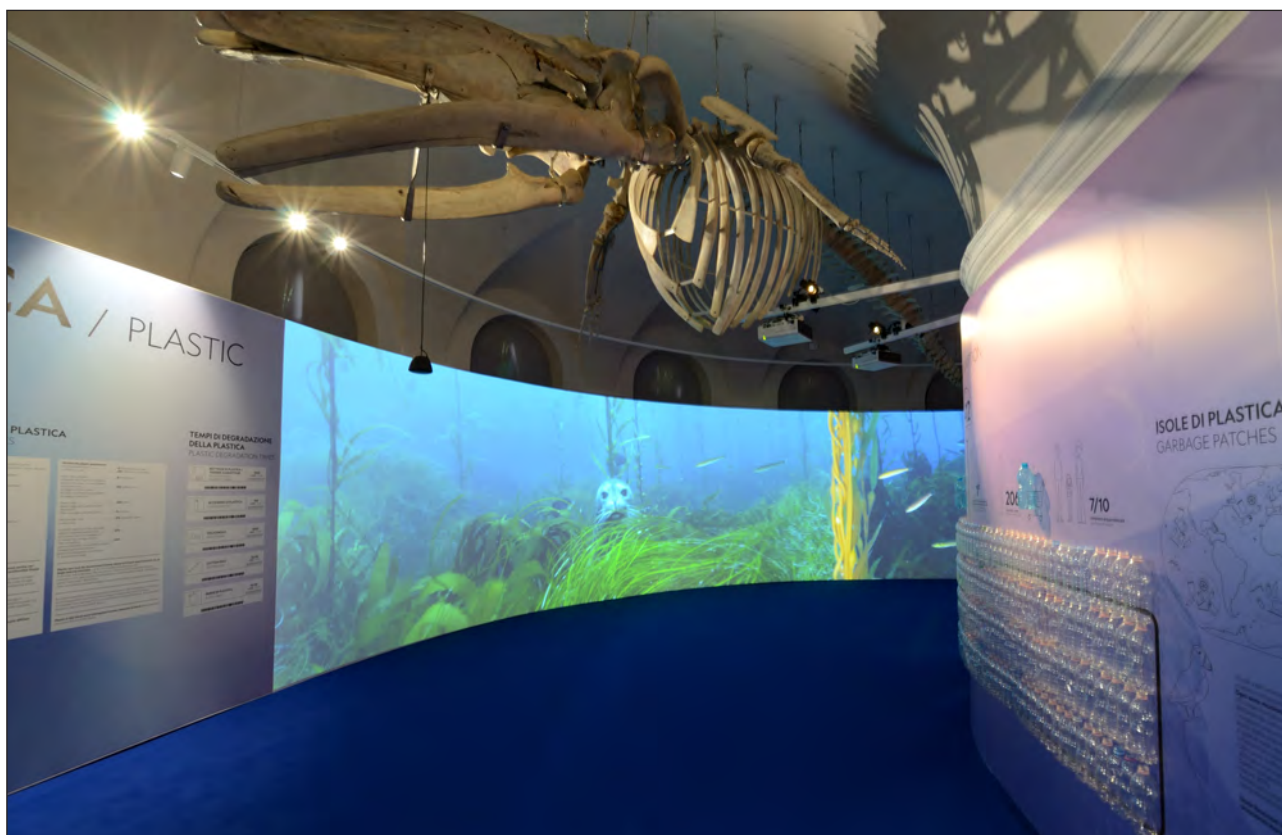
(a cura di), *Almum Studium Papiense. Storia dell'Università di Pavia, Volume 3, Il Ventesimo secolo, Tomo II*, pp. 821-828.

Mazzarello P., Mellerio G.G. (a cura di), 2019 - *Kosmos, il mondo di Spallanzani, guida al Museo*. Sistema museale di Ateneo, Pavia, 97 pp.

Razzetti E., Guaschi P., Maffei J., Maretti S., Cattaneo F., Cani V., Mellerio G.G., Mazzarello P., 2021a - *Kosmos: strategie di comunicazione in un nuovo museo*. In: Dezza V. (a cura di), *Crescere al Museo, Didattica Divulgazione Inclusione. Per i 45 anni del Museo di Casteggio*. Atti del Convegno di Studi Museo di Casteggio, Palazzo Certosa Cantù, 27 ottobre 2019. Guardamagna Editori, Varzi, pp. 50-53 + 1 tav.

Razzetti E., Guaschi P., Maffei J., Maretti S., Mazzarello P., Restivo S., Sacchi O., Ziliani U., Scanni B., 2021b - *Ali nella notte, i pipistrelli tra scienza e immaginario*. XXX Congresso Associazione Nazionale Musei Scientifici, Perugia 5-8 ottobre 2021. ANMS, Perugia, p. 51.

Kosmos – Museo di Storia Naturale, Università di Pavia • Piazza Botta 9, 27100 Pavia • <https://museokosmos.eu/>



La sala mostre di Kosmos allestita per l'esposizione "Capire il cambiamento climatico. Plastica: SOS dai mari".
(Foto © Archivio fotografico del Museo di Storia Naturale)